



Nuova ordinanza in Veneto, il pdf. Zaia: «Necessaria, la situazione è seria»•

Descrizione

Il governatore fa il punto sui dati del bollettino coronavirus: 4.211 nuovi casi, con un tasso di positivi dell'8%. Calano i ricoveri in terapia intensiva, ma negli ospedali veneti ci sono al momento 3.300 letti occupati. Le vittime sono 107. Cambio di colore? «Stasera mi aspetto che il Veneto resti in zona gialla»•

Venezia, 18 dicembre 2020 «Migliorano, ma non abbastanza i dati del bollettino coronavirus del Veneto. Ma Luca Zaia si aspetta che stasera venga **confermata la zona gialla** per il Veneto ma conferma che dalla mezzanotte tra oggi e sabato 19 entrerà in vigore la **nuova ordinanza voluta da Zaia** regionale indipendentemente dall'arrivo o no del **lockdown di Natale** a livello nazionale. Oltre alla decisione regionale, sempre per evitare gli assembramenti da shopping dell'ultimo fine settimana, sono al via anche altre restrizioni decise dalle città. Da domani, sabato 19, **Padova** vieterà nei weekend dalle 10 alle 19 l'accesso delle automobili private al centro «tranne che per i residenti»; a **Verona** torneranno i sensi unici pedonali e il contingentamento in Via Mazzini, mentre l'apertura della Ztl sarà ristretta alla fascia 10-14.30, per evitare gli ingorghi.

Proprio da Verona è arrivata una delle notizie che danno il segno della drammaticità di questa seconda ondata Covid. Nel cimitero monumentale sono stati collocati **due container frigorifero per accogliere le salme** che, a causa del gran numero di decessi per il virus, affluiscono dagli ospedali cittadini, il Polo Confortini di Borgo Trento e il Policlinico di Borgo Roma

Il Dpcm Natale

«Oggi ha spiegato Zaia avremo un incontro in videoconferenza con il Governo per le **nuove restrizioni** e per il **piano vaccinale**. Sui vaccini siamo pronti con la nostra modalità, stiamo discutendo perché a livello nazionale ci sono **proposte di regia** che rischiano di smantellare un sistema che funziona. Noi siamo fra i pochi che hanno una anagrafe vaccinale»•

I dati covid di oggi

Ma anche domani saremo **la regione con il maggior numero di positivi** in Italia, per tornare a rilevare non sappiamo quanti **tamponi rapidi e quanti molecolari** facciano le altre regioni», continua la polemica del governatore Luca Zaia sulla tabella nazionale della Protezione civile nazionale. Ma Zaia ammette che la situazione covid in Veneto è ancora **molto seria**: «La **curva** va su e giù, è **lentissima a piegare** e bisogna che scenda. Ora cercheremo di capire cosa succede nelle prossime ore: sento che qualche altro collega adatterà misure regionali. Noi vediamo qualche timido segnale di miglioramento, ma dobbiamo continuare a lavorarci. Verona, per esempio, è in una situazione difficile per la terapia intensiva. Abbiamo una pressione che non possiamo sopportare, perché i cittadini rischiano di vedere rimandate le loro cure non covid».

Bollettino covid di oggi in Veneto

Sono **4.211 i nuovi positivi** in Veneto, con un tasso di incidenza tra positivi e tamponi **dell'8%**. I ricoveri nelle **terapie intensive** sono oggi 365, 13 in meno rispetto a ieri, e nei reparti non critici ci sono 2.933 malati covid, 20 in meno di ieri. Nelle ultime ore ci sono state 158 dimessi. Ancora molto alto il numero dei **morti**: oggi **107** persone (ieri erano 92). Salgono gli **attualmente positivi**, che toccano quota 9.801 (+2.235).

L'ordinanza di Zaia in Veneto

Da domani, 19 dicembre, entra in vigore **la nuova ordinanza di Zaia** che limita lo spostamento tra comuni dalle 14. «Quando ho capito che il dibattito nazionale tra aperturisti e rigoristi andava avanti, mi sono reso conto che bisognava prendere queste misure senza aspettare oltre. La priorità è **regolare il fine settimana** che è il momento più critico. Abbiamo tutti le regioni di lamentarci, stiamo tutti rimandando i nostri impegni, ma l'ordinanza è in vigore», chiude alle polemiche Zaia.

Le deroghe all'ordinanza

Al **ristorante** ci può andare **fino alle 14** poi si potrà tornare a casa anche se si è in un altro comune. Ci sono deroghe per andare a prendere i **figli**, per partecipare a matrimoni e funerali. «Ma sabato mattina non vorrei vedere ancora assembramenti: l'idea è che i **residenti** vadano a **fare la spesa nel pomeriggio**, quando non ci sono persone da fuori: anzi, questo è proprio l'appello che lancia. Insomma, cerchiamo di restare dalle 14 alle 5 nel proprio territorio di comunale».

(Il Resto del Carlino)